

COMITATO NAZIONALE UTENZA E VALORIZZAZIONE DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE 00153 Roma Via Garibaldi ,3-tel 065883981

MALA TEMPORA CURRUNT

CASE DELLA DIFESA, LAVORI IN CORSO(N. 2)

SIMPATICHE CONCLUSIONI:

" fino a quando sarà alimentato "

prosegue ad opera del preoccupato Centro Studi e Ricerche di CASADIRITTO, l'esame di quanto, nero su bianco, è stato riportato dalla ormai nota direttiva emanata da un simpatico gruppo di studiosi H.24, riguardante le linee guida delle abitazioni del demanio militare.

All'attonita ed impaurita platea, già sgomenta da quanto riportato alla lettera "d", che tanto interesse e commenti ha suscitato, è inevitabile che l'attenzione venga attratta da come, tra l'altro

interesse e commenti ha suscitato ,è inevitabile che l'attenzione venga attratta da come ,tra l'altro , si intenda inserire tra le possibili "linee " quella riportata alla lettera "e" secondo alinea : Scrivono gli studiosi :

--dare impulso al "Fondo-Casa, fino a quando sarà alimentato " etc. etc....

Gli altri alinea sono del tipo :"ottimizzare " "dare impulso" "promuovere " "stipulare accordi con banche " vale a dire aria fritta, meno che niente.

Quindi gli studiosi in esame, mettono, come unico atto concreto, il Fondo-Casa, aggiungendo, --tipico caso di umorismo involontario—"fino a quando sarà alimentato".

Sapendo bene che quanto affermato è un eufemismo ,poiché il bambino (il Fondo-Casa) è nato , ma è nato morto .

Vediamo perché.

Gli studiosi al punto "d" (esaminato nella prima puntata –n.d.r.) vogliono "una sostanziale revisione della normativa vigente" cioè, la soppressione delle leggi 537 - 724 e 388, quelle che appunto prevedono il "Fondo-Casa "- Poi, non preoccupandosi della simpatica trovata, omettono di accorgersi di una ovvietà: chi contribuisce attualmente(ma ci risulta non ancora operativo) a quel fondo, fra breve tempo non ci sarà più, poiché si dà per acquisito (dagli stessi studiosi), la volatilizzazione di 4000 alloggi condotti da quelli che chiamano "sine titulo" (cum titulo), gli unici che pagano la trattenuta del 15% del fondo-casa, per cui se così è questo fondo è nato morto, perché avverandosi i loro piani tra cartolarizzazioni e revisione leggi, non ci sarà più chi paga – chiaro?

Pur tuttavia, dopo aver messo poco impegno nella difesa del nostro patrimonio abitativo, quello vero, quello costruito con i soldi di tutti i cittadini, e dopo aver perso con fuga e gravi perdite (proprietà e canoni) questi cosiddetti studiosi vogliono dare un "impulso" al "fondo-casa" aggiungendo con rossore (almeno si spera)fino a quando sarà alimentato.

A tutti gli utenti e alle loro famiglie che vorrebbero accedere a questo fondo, previsto come è noto da Leggi che CASADIRITTO aveva ottenuto con grandi sacrifici <u>avvertiamo di non farsi prendere in giro</u>.

Invece per gli studiosi H. 24 pensiamo ai duri sacrifici ai quali si sono sottoposti nell'affrontare l'arduo argomento (esame dei testi e conseguente profonda riflessione) ed arrivare finalmente a queste simpatiche conclusioni .

Sergio Boncioli Coordinatore Nazionale CASADIRITTO



COMITATO NAZIONALE UTENZA E VALORIZZAZIONE DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE OO153 Roma – Via Garibaldi, 3 Tel.-fax 065883981

CASE DELLA DIFESA ,LAVORI IN CORSO......(N. 3) "GODIMENTO GRATIS"

Al termine di quell'approfondito studio, partorito da un gruppo di studiosi emeriti (si, quelli che studiano 24 ore al giorno) chiamato pomposamente "Linee guida degli alloggiamenti del demanio militare ed. 2005", dopo aver risolto il problema di come liberarsi degli attuali utenti (vedi lavori in corso n. 1) cambiando dicono loro, le normative vigenti, e dopo aver "deciso di dare impulso "al Fondo casa fino a quando sarà alimentato" (la prudenza prima di tutto...)(lavori in corso n. 2) l'ormai accreditato Centro Studi e Ricerche di CASADIRITTO conclude la trilogia mettendo sotto lente una bizzarra ed allegra considerazione:

-- punto "d" prevedendo il passaggio dal <u>regime di concessione</u>, previsto dall'attuale Regolamento al godimento a titolo gratuito dell'alloggio in relazione ad esclusive esigenze di servizio connesse con l'incarico ricoperto "Insomma ASI per tutti e gratis, via il resto.

In questa breve enunciazione, come è evidente, è concentrata la "summa" di tutto lo sfascio verso cui si vuole condurre quella che viene definita "soluzione finale " con uno studio che ha lo scopo di rappresentare le "Linee Guida per l'alloggiamento del personale militare ".

Viene così stravolto lo stesso principio che l'abitazione possa essere concessa anche per assolvere una funzione sociale ,per esempio gli alloggi AST ,ove è preponderante l'incidenza del fattore economico e del carico familiare, che sono determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'assegnazione dell'alloggio stesso .

Questo stravolgimento è ben evidenziato laddove, sin dalla premessa, ove viene usata la parola "alloggiamento "che sembra evocare(è soltanto una impressione?) tutto un concetto arcaico, una atmosfera vecchia, superata e rarefatta, che rievoca accampamenti, tradotte, spostamenti di bagagli e quant'altro. Un ritorno al passato che difficilmente si concilia con le vere esigenze delle famiglie dei militari, che sono pur sempre delle famiglie, con i bambini che frequentano le scuole, mogli e familiari anziani, che non possono essere equiparati a zaini e vettovaglie varie da spostare qua e là. Un progetto, quello in esame che va in controtendenza rispetto ad un concetto di stabilità che sta alla base di qualsiasi progetto famiglia.

Inoltre ,questo ritorno al passato, sembra poi trascurare un piccolo particolare quasi secondario, secondo i tracciatori delle "linee guida". dovendo abolire la "concessione "per arrivare ad un sistema che preveda il "godimento" gratis dell'alloggio, salvo poi ,cacciar via a comando . Ma questa è un'altra obiezione : senza i 20 milioni di Euro annui derivanti dagli affitti, chi paga il conto del loro "godimento"?

CASADIRITTO, al termine del suo studio (Lavori in corso n.1- n. 2 e n. 3) sottopone le sue domande, in ordine, al;

- -- Ministro della Difesa:
- -- COCER interforze, ed agli Organi di Rappresentanza intermedi ;
- --alla particolare è determinante attenzione di quanti ,attuali utenti e potenziali utenti,ed a tutti quanti , anche alla luce di questi inquietanti scenari dell'ultima ora , cercano di contribuire a risolvere il problema della casa .

Sergio Boncioli Coordinatore Nazionale CASADIRITTO

Dicembre 2005, Roma Italia